

L'incontro- giovedì 29 novembre

All'incontro pubblico dedicato alla **Città del Savena** erano presenti un'ottantina tra cittadini, liberi professionisti, esponenti di associazioni del territorio, rappresentanti dei quartieri.

Dopo la consueta proiezione del film di Filippo Porcelli dedicato alla Città del Savena, la presentazione dei temi di discussione è stata curata da Patrizia Gabellini (consulente del Politecnico di Milano per il PSC) e da Francesco Evangelisti (dirigente dell'Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Bologna).

Il via al dibattito pubblico è stato dato con gli interventi dei Presidenti dei Quartieri Savena e San Donato, che hanno fin da subito chiarito di sentirsi direttamente coinvolti nella concertazione per le trasformazioni previste nelle loro aree di competenza. Il Quartiere San Donato è, ad esempio, particolarmente interessato a ciò che avverrà nell'area CAAB, area al centro delle strategie del PSC compresa tra la Città della Tangenziale e la Città del Savena.

Il principale tema di tutta la discussione successiva riguarda il progetto del PSC di destinare alcune aree ad est della nuova strada Lungo Savena a **nuovi insediamenti residenziali**: ad esempio nell'area dell'ex vivaio Ansaloni si prevede, nell'arco di una decina d'anni, la realizzazione di circa 2.000 nuove abitazioni.

I timori dei cittadini e dei rappresentanti delle varie associazioni riguardano **la mobilità** (quale sarà lo "sbocco" viario per i nuovi insediamenti? La via Emilia? O verranno invece costruiti nuovi percorsi stradali? Saranno previsti percorsi ciclo-pedonali? Il trasporto pubblico sarà potenziato?); le **condizioni di risparmio energetico** in cui avverrà la costruzione delle nuove abitazioni (è prevista un'adeguata strategia?) ed in genere la **tutela dell'ambiente** verde circostante.

A questi interrogativi i tecnici del Comune hanno risposto spiegando innanzitutto il carattere strategico del PSC, che non conforma i diritti, ma fornisce indirizzi generali. Gli strumenti urbanistici di dettaglio (POC e RUE) avranno proprio il compito di studiare e mettere a punto tutti gli aspetti più strettamente connessi con la effettiva realizzazione degli insediamenti, e dunque ad essi si rimanda. Tra l'altro questi strumenti hanno anche il pregio di essere "scaglionati nel tempo", per cui sicuramente il nuovo insediamento abitativo non sarà costruito tutto in una volta e ci sarà dunque l'opportunità di valutare e correggere periodicamente le decisioni prese.

Detto questo, si ribadisce come componente essenziale del PSC sia stata proprio la Valutazione di Sostenibilità Ambientale (VALSAT), un documento che definisce appropriate condizioni (di sistema e per ciascuna trasformazione) e individua alcune questioni che il progetto dovrà affrontare.

Secondo tema di discussione la necessità di un vero ed **efficace coordinamento intercomunale per la gestione della mobilità** in tutta la Città del Savena: Lungo Savena e Via Emilia in primis, ma anche strade secondarie e, nella zona di San Ruffillo, la gestione del traffico pesante dovuto ai lavori per la TAV. Su questi aspetti è intervenuto direttamente un dirigente del Settore Mobilità Urbana del Comune che ha ribadito l'attenzione verso questi argomenti.

La **terza considerazione**, ultima ma non meno importante, presentata da un rappresentante dell'Associazione Musa, ha riportato l'attenzione di tutti sull'elemento chiave che caratterizza la strategia per la Città del Savena: il **fiume** Savena. Quest'anno il fiume è stato per tre mesi all'asciutto: forse il primo dei problemi da risolvere è proprio la **tutela dell'acqua**.

L'escursione – sabato 1 dicembre

Alla visita guidata all'interno della più grande area di trasformazione del Savena hanno partecipato oltre cinquanta persone. La passeggiata si è sviluppata sul territorio dell'ex vivaio Ansaloni nella zona di Villa Salus (che nel Psc sono parte dello stesso ambito da strutturare). La discussione ha toccato i medesimi temi sollevati durante l'incontro all'urban center, ovvero la necessità di tenere in considerazione i temi relativi alla mobilità (carrabile, ciclabile, trasporto pubblico) e alla sostenibilità ambientale (tutela della fascia fluviale, delle alberature, del paesaggio) nel momento di progettazione della prevista trasformazione.